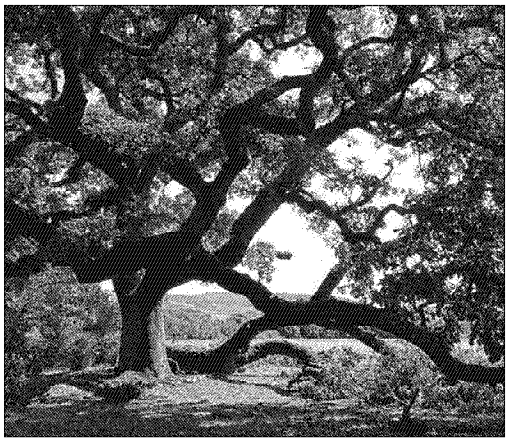
Pienza *Incontro sotto la chioma del maestoso albero a dodici mesi di distanza dalla rovinosa rottura della branca*

Un anno dopo tutti insieme alla Quercia delle Checche

PIENZA

(M.B.) Sabato 22 agosto alle ore 18, a un anno e una settimana dall' evento che provocò la rottura della branca della Quercia delle Checche, l'albero monumentale sito in Val d'Orcia, nel territorio comunale di Pienza, appuntamento tra i volontari e i componenti del comitato sorto allora spontaneamente in aiuto della "Querciona", per una festa-incontro. Per conoscersi reciprocamente, abbracciarsi, degustare un buon bicchiere di vino e qualche buon dolce alla salute dall'amica "risanata" e condividere idee, interventi e progetti, come la realizzazione di una pubblicazione monografica a scopo didattico sulla storia sociale e botanica della quercia. "Il nostro affetto e il nostro impegno durante questi dodici mesi non sono venuti meno neanche un solo giorno. Non possiamo dire se l'opera di salvaguardia e le azioni messe in campo con affetto e tenacia da tutti noi potranno permettere di scongiurare il peggio, ciò che possiamo dire è che ce l'abbiamo messa tutta e continueremo a farlo nonostante le quotidiane difficoltà", ha detto Nicoletta Innocenti, fondatrice, anima e leader del gruppo. Innocenti rende conto poi in maniera molto dettagliata delle iniziative e degli avvenimenti che si sono succeduti in questo primo anno, nonché dello stato attuale della mitica pianta. "Il 15 agosto 2014 nel tardo pomeriggio crolla la grande branca rivolta verso il lato fiume, costituente quasi un terzo della pianta. Le cause non saranno mai accertate, ma si sa per certo tramite un testimone oculare che per almeno un paio di notti nei giorni precedenti la rottura erano stati visti gruppi di "scalatori" arrampicati sui rami", inizia la puntuale cronistoria. "Nei primi giorni di settembre la branca è stata definitivamente recisa dalla minima parte che era ancora rimasta attaccata al tronco ad opera dei volontari di SIA ed è stata effettuata una minima potatura d'alleggerimento". Il gruppo SOS Quercia delle Checche si è costituito fin da subito, esattamente il 18 agosto 2014 e ha svolto tutte le azioni di coordinamento con comune, regione e forestale ed operative per l'esecutività dei primi interventi. Ha inoltre suggerito al comune di Pienza la costituzione di un "Comitato tecnico", con il coinvolgimento di uno dei massimi esperti di piante monumentali a livello nazionale e internazionale, Daniele Zanzi. A dicembre 2014 la pianta è stata dichiarata dalla Regione Toscana Pianta Monumentale e a gennaio 2015 si è svolta la prima riunione del "Comitato tecnico", di cui fa parte SOS Quercia delle Checche, come comitato di salvaguardia. Sono emersi alcuni interventi urgenti da effettuare. Ad oggi la pianta non è ancora di proprietà pubblica e per l'intero anno - spiega Innocenti - la costante manutenzione della quercia e dell'area è stata quasi interamente a appannaggio del comitato cittadino. Nel mese di maggio il comune ha sistemato l'area proteggendola con una staccionata in legno e realizzando un piccolo parcheggio. Nel mese di luglio il comitato ha istituito un conto per la raccolta di fondi degli "Amici della Quercia delle Checche". Con l'aiuto della azienda che gestisce i terreni circostanti è stata spostata la branca recisa sul lato fiume; è stata eseguita in totale autofinanziamento la pacciamatura della intera rese de e i volontari del gruppo hanno realizzato alcune sedute con parte del tronco caduto, in modo da rendere l'area "più confortevole e oggetto di visite più lente e riflessive".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Un lavoro prezioso grazie all'impegno del comitato

Un albero da salvaguardare
Un comitato si occupa della Quercia delle Checche

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.